

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA CITTA METROPOLITANA DI BOLOGNA E COMUNE DI PRATO

Il Sindaco metropolitano di Bologna **Virginio Merola**

Il Sindaco del Comune di Prato **Matteo Biffoni**

considerato che Bologna e Prato sono collegate dalla ferrovia Direttissima, infrastruttura storica che ha rappresentato in passato il collegamento principale tra Emilia e Toscana e costituisce oggi il principale collegamento tra le due città;

considerato che i due territori riconoscono nell'Appennino tosco-emiliano la cerniera ed il collegamento strategico tra sistemi ambientali omogenei, valori culturali comuni, identità storiche condivise;

L'Appennino rappresenta inoltre un'importante risorsa turistica, per le sue eccellenze culturali, ambientali, produttive ed enogastronomiche, legate all'identità del territorio;

considerato che Bologna e Prato condividono che il turismo rappresenta un importante ambito di sviluppo economico per i propri territori, consapevoli che i mercati globali richiedono sempre più offerte e opportunità di ambiti territoriali estesi e complessi, anche al di là dei confini geografici ed amministrativi;

considerato che da alcuni anni Bologna si è affermata come una meta per il turismo in Italia, in particolare quello straniero. In questo contesto si colloca l'approvazione della nuova legge regionale in materia di organizzazione turistica che ha dato vita alla *Destinazione Turistica* incardinata sulla Città Metropolitana, che permette di definire una programmazione unitaria per le politiche dedicate alla comunità bolognese da un milione di abitanti. Uno degli obiettivi strategici di medio termine dello sviluppo turistico per la Città Metropolitana è la redistribuzione dei flussi nei vari territori; dar corpo a questa "visione" chiama in causa la capacità dell'intera Destinazione di offrire trasporti, infrastrutture ed escursioni in grado di

concretizzare la promessa. Tra i prodotti di punta individuata dalla Destinazione turistica Bologna Metropolitana l' "*Outdoor Action/Slow*" prevede un mix di attività fisica "lenta" (trekking, bici, etc) e di partecipazione ad esperienze ed approfondimenti legati alla cultura/identità locale. Il valore esperienziale ed il valore aggiunto viene fornito dalla coniugazione delle componenti ambientali e culturali. La strutturazione dei "cammini" sono gli elementi fondanti per sostenere il prodotto.

Per i percorsi in ambito naturale, la strutturazione, la manutenzione dei tracciati e delle aree di sosta/ristoro, la segnaletica, la copertura wi-fi divengono pre-condizioni per l'erogazione di servizi, l'offerta di esperienze e una fruibilità soddisfacente e senza problemi.

considerato che, nell'ambito della Legge Regionale Toscana n. 86 del 20/12/2016 (*Testo unico del sistema turistico regionale*), le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono state attribuite ai comuni e che, in virtù di queste disposizioni gli stessi Comuni del territorio pratese hanno stipulato fra loro una convenzione (n°33671 del 07/02/2017) per l'esercizio in forma associata con l'obiettivo di attuare politiche di gestione coordinata delle risorse turistiche del territorio, valorizzandone il patrimonio storico, monumentale, naturalistico, culturale, rurale ed enogastronomico, garantendo in tal modo all'utenza una presenza coordinata sul territorio ed un servizio più efficace, perseguendo tra l'altro e in tal modo il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata;

considerato che, in base alla stessa convenzione, il Comune di Prato è stato individuato quale Ente responsabile dell'esercizio associato e che, sempre secondo quanto disposto dalla sopra citata L.R. 86/2016, lo stesso Comune di Prato ha sottoscritto la convenzione con Toscana Promozione Turistica (n. 37705 del 31/03/2017) con l'obiettivo di definire metodologie di lavoro e di consultazione condivise ed individuare azioni e strumenti comuni per la promozione dei territori, rafforzando in tal modo il livello strategico-competitivo della destinazione.

considerato che la conferenza dei Sindaci dell'area provinciale pratese convocata in data 09/11/2017 assieme a Toscana Promozione, anch'essa presente alla stessa riunione ha approvato e condiviso il progetto ed approvato la bozza di Protocollo d'Intesa per il perfezionamento del quale viene incaricato il Comune di Prato, quale soggetto responsabile della gestione associata secondo quanto disposto dalla L.R. 86/2016

considerato che le agenzie di promozione turistica della regione Emilia-Romagna (APT Servizi Regione Emilia-Romagna) e Regione Toscana (Toscana Promozione Turistica) hanno in data 13 maggio 2016 sottoscritto un protocollo di valorizzazione dell'Appennino Tosco- Emiliano Romagnolo con scadenza 31 dicembre 2018;

considerato: che Cai Bologna e Cai di Prato hanno promosso un percorso trekking “ La Via della lana e della seta – A piedi da Prato a Bologna”, che collega Bologna a Prato e attraversa i seguenti comuni: Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Marzabotto, Grizzana Morandi, Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Vernio, Vaiano, Cantagallo, Prato. Un percorso ritenuto di forte interesse e con le potenzialità di trasformarsi in prodotto turistico;

considerato che è in corso di redazione il nuovo Piano straordinario della Mobilità Turistica (D.L. n. 83/2014, art. 11 comma 1), la cui costruzione, nell'impostazione del MIT condivisa e dal MIBACT, integra la logica di individuazione condivisa di obiettivi e strategie per il settore sperimentata per il Piano Strategico del Turismo, con particolare attenzione alla intermodalità;

considerato che il Piano Strategico del Turismo, elaborato dal MIBACT, fra i propri obiettivi si pone quello di sviluppare progetti strategici per la mobilità ai fini turistici (ciclovie nazionali, cammini, servizi ferroviari turistici, mobilità slow) ed elaborare interventi per la mobilità nelle destinazioni turistiche anche in ottica di sostenibilità;

considerato quindi che è interesse di tutti i soggetti firmatari, nell'ambito delle loro

funzioni, operare in modo condiviso, organico ed integrato per la progettazioni di azioni comuni ai territori di Prato e Bologna, per contribuire alla crescita stabile ed organica del territorio.

tutto ciò premesso e considerato

si conviene e si sottoscrive il seguente Protocollo di Intesa.

Art.1 Oggetti del protocollo

La Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato con l'adozione del presente protocollo individuano gli ambiti di interesse comune su cui sviluppare, nel quadro delle politiche regionali, una piattaforma integrata di progettualità condivise.

Art. 2 Turismo e cultura

La Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Prato convergono sull'esigenza di definire nei propri piani di promozione turistica percorsi di valorizzazione dei rispettivi patrimoni culturali ed ambientali, definendo prodotti turistici comuni a partire dall'itinerario di trekking Bologna-Prato.

Art. 3 Appennino

L'Appennino, porta di accesso ai due sistemi territoriali, è ritenuto dai due sistemi ambito territoriale unitario, caratterizzato da emergenze ambientali, eccellenze paesaggistiche, rilevanze culturali, identità storica comune. In questo senso la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato ritengono prioritario promuovere lo sviluppo e il rilancio dell'Appennino attraverso progetti integrati, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e garantire una fruizione sostenibile.

Le progettualità si concentrerà nella promozione ambientale, turistica e culturale dell'Appennino, individuando nella valorizzazione e potenziamento dei collegamenti quali sentieristica, ciclabili, ferrovia, viabilità slow, il perno per la promozione di una fruizione sostenibile.

Art. 4 Ferrovia “Direttissima”

La ferrovia “Direttissima” rappresenta il principale collegamento tra Prato e Bologna, ed insieme infrastruttura che mette in connessione lungo tutto il percorso le due comunità territoriali. La progettualità, di concerto con le due Regioni, sarà finalizzata a definire i possibili efficientamenti della linea ed insieme costruire un sistema promozionale che, attraverso il collegamento con il territorio attraversato dalla Direttissima, individui i prodotti turistici da valorizzare ed organizzare, metta in rete le risorse e le eccellenze turistiche, culturali, ambientali e produttive.

ART. 5 – Modalità attuative

Per la concretizzazione della piattaforma integrata di progettualità condivisa, le parti individuano come strumento operativo il Tavolo Prato-Bologna, coordinato congiuntamente dai due enti, luogo dinamico di confronto e coprogettazione, aperto ai soggetti che, a diverso titolo, operano sul territorio con azioni di promozione e valorizzazione.

Obiettivo del Tavolo è la realizzazione di azioni congiunte, tese a favorire la promozione e valorizzazione del territorio secondo uno sviluppo sostenibile; le attività saranno realizzate con l'attivo coinvolgimento degli Enti territoriali, delle Associazioni culturali e sportive, degli operatori locali, delle Associazioni di volontariato, delle Associazioni di impresa.

I componenti del Tavolo pianificano, nell'ambito di un piano operativo annuale, i programmi ed il dettaglio delle azioni, individuando risorse per la realizzazione delle attività compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

Si condivide come prima azione attuativa del presente protocollo la progettazione degli interventi, anche in chiave comunicativa, finalizzati a definire il prodotto turistico “Prato-Bologna” che in questa prima fase si concretizzeranno nella realizzazione della segnaletica turistica specifica che sarà installata lungo tutto il tracciato e la realizzazione di una guida turistica cartografica relativa all'itinerario.

Tutto quanto sopra previsto sarà formalizzato e disciplinato dai necessari e rispettivi atti amministrativi conseguenti al presente protocollo.

Art. 6 Comunicazione

Le parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'intesa, attraverso un evento di lancio in occasione della sottoscrizione.

Periodicamente le parti promuovono un forum aperto al territorio per la condivisione delle attività realizzate nel quadro del presente Protocollo e per la raccolta partecipata di idee e progetti.

ART. 7 Modalità di trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 8 Durata

Il presente protocollo con decorrenza dalla data di sottoscrizione ha durata triennale. I firmatari, possono, di comune accordo, rinnovare in forma scritta il presente protocollo per un ulteriore triennio.

Per la Città Metropolitana di Bologna

Sindaco Virginio Merola _____

Per il Comune di Prato

Sindaco Matteo Biffoni _____